



**Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova, Ufficio Ambulanti, per la pratica di SCIA per strumenti da punta e da taglio (Società di Persone, Capitali, Cooperative).**

*Titolare del trattamento dei dati personali* è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco *pro-tempore*, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: [urpgenova@comune.genova.it](mailto:urpgenova@comune.genova.it); PEC: [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: [DPO@comune.genova.it](mailto:DPO@comune.genova.it), PEC: [DPO.comge@postecert.it](mailto:DPO.comge@postecert.it); Telefono: 010-5572665.

L'Ufficio Ambulanti del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività finalizzata alla richiesta di cui all'oggetto, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, etc per l'istruzione della pratica in oggetto. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il conferimento dei dati richiesti nei campi contrassegnati da asterisco (o indicati nel modulo quali obbligatori) è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco (o non indicati nel modulo quali obbligatori), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova è facoltativo, e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati *on line* nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e diritto alla portabilità dei dati. L'apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati personali è presentata tramite il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (DPO) i cui contatti sono indicati in apertura della presente informativa.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste ed indicate sul sito del Garante per la tutela dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



COMUNE DI GENOVA

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A) - (SOCIETA' DI PERSONE, SOCIETA' DI CAPITALI E COOPERATIVE).**

**(DA INOLTARE TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)**

**SPORTELLLO UNICO PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI GENOVA  
VIA DI FRANCIA N. 1 - 16149 - GENOVA  
comunegenova@postemailcertificata.it**

AL COMUNE DI GENOVA  
DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO  
- UFFICIO AMBULANTI -

**Anagrafica\* (dati obbligatori)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ cod.fisc. \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)

**SEGNALA**

che la \_\_\_\_\_  
(indicare la denominazione della società o cooperativa)

con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Tel./Cell. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_,

Pec (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

P. Iva \_\_\_\_\_,

Di dare inizio all'attività di vendita di **“STRUMENTI DA PUNTA E DA TAGLIO”** sulle aree pubbliche in forma esclusivamente itinerante;

Di dare inizio all'attività di vendita di **“STRUMENTI DA PUNTA E DA TAGLIO”** sul posteggio n. \_\_\_\_\_ ubicato in Genova, Via \_\_\_\_\_

Fiera: ( \_\_\_\_\_ ),  Fuori Mercato/Chiosco,  Altro \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

2. di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

3. di essere cittadino \_\_\_\_\_

4. di agire in qualità di legale rappresentante della \_\_\_\_\_ sopra indicata e che la stessa è iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;



COMUNE DI GENOVA

5. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di divieto, in relazione all'attività esercitata, previste dall'art. 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi del mercato interno (VEDI NOTA 1);
6. che tutte le altre persone (amministratori, soci) di cui all'articolo 2 del D.P.R. 252/98 hanno dichiarato il possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività cui fa riferimento la presente richiesta, come risulta dall'allegato "A";
7. di essere titolare dell'autorizzazione per l'attività di commercio su aree pubbliche n. \_\_\_\_\_ rilasciata il \_\_\_\_\_ dal Comune di \_\_\_\_\_.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(Firma per esteso e leggibile)

---

**DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:**

- a) fotocopia del documento d'identità in corso di validità di ciascun dichiarante;
- b) per i cittadini NON appartenenti all'Unione Europea copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità;
- a) Carta d'esercizio ed Attestazione di regolarità contributiva rilasciata da un Comune della Liguria, in corso di validità nel caso in cui l'Ufficio non ne fosse ancora in possesso.

---

**ULTERIORI ANNOTAZIONI DEL RICHIEDENTE:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**ALLEGATO "A"**



COMUNE DI GENOVA

**DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) DI CUI ALL'ART. 2 D.P.R. 252/98**

**Anagrafica\***

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_ sesso M  F  Luogo di nascita: Stato

\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Residenza: Provincia

\_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Via, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ Tel./Cell. \_\_\_\_\_,

Pec (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, del D. Lgs. 59/2010, relativi alla vendita e \_\_\_\_\_;  
(per la somministrazione di alimenti e bevande vedere il comma 2 dell'articolo 71)
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui al Dlgs 159/2011" (normativa antimafia).

**Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.**

Data \_\_\_\_\_

Firma (\*)

\_\_\_\_\_

**Anagrafica\***

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_ sesso M  F  Luogo di nascita: Stato

\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Residenza: Provincia

\_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Via, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ Tel./Cell. \_\_\_\_\_,

Pec (Posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 71, del D. Lgs. 59/2010, relativi alla vendita e \_\_\_\_\_;  
(per la somministrazione di alimenti e bevande vedere il comma 2 dell'articolo 71)
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui al Dlgs 159/2011" (normativa antimafia).



COMUNE DI GENOVA

**Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.**

Data \_\_\_\_\_

Firma (\*) \_\_\_\_\_

**(\*) I dichiaranti ai fini dell'autenticazione della firma devono allegare la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.**

## **NOTE**

### **(1) Trascrizione dell'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 26/03/2010, n. 59:**

#### Art. 71

*(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)*

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste al Dlgs 159/2011, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo e, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252